



COMUNE DI SUMIRAGO

PROVINCIA DI VARESE

Settore Tecnico
Servizio LL. PP – Manutenzioni

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO E PER IL RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI

Via S. Lorenzo , 21 - 21040 SUMIRAGO
Tel. 0331/ 90.88.73 - Fax 0331/ 90.95.20
e-mail: settoretecnicollpp@comune.sumirago.va.it

INDICE GENERALE

TITOLO I – NORME GENERALI -

Art. 1. Premesse generali.

Art. 2. Oggetto del Regolamento.

Art. 3. Modalità di presentazione della domanda - rilascio dell' autorizzazione e tempi di validità.

Art. 4. Deposito cauzionale/ fideiussione - Societa' Erogatrici di Pubblici Servizi.

Art. 5. Piano dei ripristini stradali - Enti e Societa' Erogatrici di Pubblici Servizi.

Art. 6. Deposito cauzionale/ fidejussione - Soggetti Privati.

Art. 7. Responsabilità del richiedente e svincolo del deposito cauzionale/fidejussione.

Art. 8. Tassa di occupazione del sottosuolo e soprassuolo pubblico (TOSAP).

Art. 9. Inizio dei lavori.

Art. 10. Obblighi del richiedente.

Art. 11. Sanatoria per l'opera realizzata in assenza o in difformità di autorizzazione.

Art. 12. Deroghe ed urgenze.

Art. 13. Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione.

Art. 14. Revoca, sospensione e decadenza dell'autorizzazione.

Art. 15. Proroga e rinuncia all'esecuzione dei lavori.

TITOLO II – NORME TECNICHE -

Art. 16. Disposizioni generali.

Art. 17. Modalità di esecuzione – scavi e ripristini stradali in conglomerato bituminoso.

Art. 18. Scavi e ripristini sui marciapiedi.

Art. 19. Pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento.

Art. 20. Pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate ecc.).

TITOLO III – SANZIONI E NORME DI RIFERIMENTO -

Art. 21. Sanzioni.

Art. 22. Entrata in vigore.

Art. 23. Diritti di segreteria.

Art. 24. Normativa di riferimento

TITOLO I – NORME GENERALI -

ART. 1.

PREMESSE GENERALI

Nell'azione di gestione del suolo e del sottosuolo e nell'obiettivo di ridurre al minimo il disfacimento delle sedi stradali, le operazioni di scavo, ed il successivo ripristino della sede stradale, il Comune di Sumirago ha previsto di dotarsi un **Regolamento Generale** finalizzato a disciplinare una serie di adempimenti (procedimenti amministrativi, norme tecniche ed operative, cauzione ed organizzazione dei cantieri), stabilendo le modalità e l'insieme delle azioni autorizzative e di gestione, in modo da permettere un corretto rapporto tra l'Ente Pubblico, gli altri Enti, le Società Erogatrici di Pubblici Servizi ed altri soggetti, che a vario titolo, hanno la necessità di intervenire con la esecuzione di opere, strettamente e funzionalmente connesse alla gestione del servizio pubblico di propria competenza.

Così facendo tutti gli operatori sono conseguentemente tenuti a coordinare i propri Piani di Sviluppo a medio termine con quelli del Comune e delle Società/Aziende che gestiscono i diversi servizi pubblici.

ART. 2.

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina in particolare i rapporti tra il Comune di Sumirago e gli altri Enti, le Società Erogatrici di Pubblici Servizi ed altri soggetti, in merito alla manomissione del suolo pubblico, conseguente alla realizzazione/manutenzione di impianti di distribuzione a rete, reti tecnologiche (acquedotto, fognatura, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica, energia elettrica, ecc.) o per la realizzazione o modifica di manufatti posti su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.

Qualsiasi Ente, Società Erogatrice di Pubblico Servizio o altro soggetto che intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico del Comune di Sumirago, **deve presentare domanda di autorizzazione** (*in carta legale uso bollo*), all'apposito Settore Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, (fatti sempre salvi, ad ogni effetto di Legge, i diritti di terzi), allegando il relativo progetto, corredata di tutta la documentazione necessaria prescritta dal presente Regolamento, che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi che si intendono eseguire, nonché previsti da atti abilitativi richiesti da Leggi e Regolamenti.

La domanda dovrà essere altresì corredata di specifica tecnica indicante i sottoservizi eventualmente presenti entro l'ambito in cui si deve intervenire.

Gli Enti, le Società Erogatrici di Pubblici Servizi o gli altri soggetti, devono, se dovuto, corrispondere la tassa di occupazione (TOSAP) secondo le prescrizioni del relativo Regolamento Comunale vigente.

Resta ad esclusivo carico del soggetto titolare dell'autorizzazione ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia che dovesse derivare al Comune o a terzi durante e/o in dipendenza dell'esecuzione dei lavori.

ART. 3.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE E TEMPI DI VALIDITÀ

La domanda deve essere redatta (*in carta legale uso bollo*) su appositi modelli depositati presso il Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, o scaricabili dal sito internet <http://www.comune.sumirago.va.it>, ed inviata o consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune.

La domanda, debitamente sottoscritta dall' Ente o dalla Società Erogatrice di Pubblico Servizio (in persona del proprio Legale Rappresentante) o da altro soggetto, che ha interesse all'esecuzione delle opere, **deve**:

1. **specificare le generalità**, codice fiscale o partita IVA e residenza del richiedente o, nel caso di persone giuridiche, ragione, sede sociale e generalità del Legale Rappresentante. In caso di rilascio di autorizzazione a soggetto privato, questi dovrà comunicare l'elezione di domicilio per tutte le comunicazioni, presso il Direttore dei Lavori. Gli altri Enti e le Società Erogatrici di Pubblici Servizi dovranno sempre individuare un proprio Responsabile/Direttore dei Lavori;
2. **indicare i dati dell'impresa** che realizzerà l'intervento;
3. **indicare la descrizione dell'intervento** specificando di quale tipo di sottoservizio si tratta (acquedotto, fognatura, tombinatura, gas, linea telefonica, illuminazione pubblica, linea elettrica), **la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla manomissione ed i tempi previsti per l'esecuzione.**
Inoltre, così come previsto dall'articolo 2, dovrà essere allegata specifica tecnica indicante i sottoservizi eventualmente presenti entro l'ambito in cui si deve intervenire;
4. **indicare** la necessità di eventuali **limitazioni o sospensioni del traffico viario;**

5. **fornire** idonea documentazione **fotografica** della zona in cui si realizza l'intervento;
6. **relazione tecnica** sui lavori da eseguire;
7. **indicare il nominativo del Direttore dei Lavori** per i soggetti privati o del **Responsabile /Direttore dei Lavori** per gli Enti e le Società Erogatrici di Pubblici Servizi, il quale deve:
 - *controfirmare la domanda in segno di accettazione dell'incarico;*
 - *dichiarare che saranno eseguite tutte le opportune indagini per verificare che lo scavo e la posa di nuove tubazioni, condotte, cavi e quant'altro, sarà compatibile con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;*
 - *impegnarsi al rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno impartite in sede di rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico;*
 - *comunicare le date previste di inizio ed il termine dei lavori;*
 - *impegnarsi a redigere, alla fine dei lavori, il certificato di regolare esecuzione, controfirmato dall'impresa esecutrice;*
8. **contenere la dichiarazione**, da parte del richiedente/titolare dell'autorizzazione e dell'impresa esecutrice, **di ottemperare alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81**, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le indicazioni del nominativo del responsabile della sicurezza in cantiere.

Unitamente alla domanda, di cui sopra, gli elaborati grafici devono contenere:

- estratto di mappa in scala 1:1000 – 1:2000;
- planimetria in scala 1:100 – 1:200;
- sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi presenti in scala 1:50 – 1:100;
- computo metrico estimativo del ripristino.

Gli elaborati tecnici, di cui sopra, dovranno essere firmati da un tecnico abilitato, regolarmente iscritto al relativo Ordine/Albo professionale di appartenenza.

Alla domanda dovrà essere inoltre allegato, prospetto informativo redatto ai sensi dell'art. 186, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., **“Terre e rocce da scavo”**.

Sulla base della domanda e della documentazione ad essa allegata, se non risulteranno motivi ostativi, e comunque entro il termine di **60 (sessanta)** giorni dalla data di presentazione della domanda, oltre i quali la domanda si intende rigettata, verrà rilasciata l'autorizzazione richiesta da parte del Responsabile dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, con bollo fornito dal richiedente, fatti salvi ad ogni effetto di legge i diritti di terzi e previa dimostrazione del versamento del **deposito cauzionale**, dei **diritti di segreteria** e della **TOSAP (quest'ultima se dovuta)**.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione si intendono sospesi fino ad avvenuta integrazione e comunque non oltre 15 giorni dalla richiesta, e per una sola volta. In caso contrario sarà dichiarata improcedibile e archiviata senza seguito.

L'autorizzazione ha validità minima di anni **1 (uno)**, decorrenti dalla data del suo rilascio.

ART. 4.

DEPOSITO CAUZIONALE/ FIDEJUSSIONE - SOCIETA' EROGATRICI DI PUBBLICI SERVIZI

Gli Enti e le Società Erogatrici di Pubblici Servizi, per la manomissione del suolo pubblico, devono ottemperare le prescrizioni dettate dal Titolo I del presente Regolamento.

A garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino del suolo manomesso, è richiesto il versamento del deposito cauzionale.

Gli Enti e le Società Erogatrici di Pubblici Servizi, dovranno provvedere, all'inizio di ciascun anno solare, alla costituzione del deposito cauzionale, mediante fidejussione bancaria o assicurativa, dell'importo di € 10.000,00 (euro diecimila/00), e della durata di mesi 12 (dodici) tacitamente rinnovabile.

Tale cauzione/fidejussione dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, nonché, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, e l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni 30 (trenta) dalla semplice richiesta scritta del Comune.

Fermo restando quanto sopra, per gli Enti e le Società Erogatrici di Pubblici Servizi, in caso di incameramento parziale o totale, da parte del Comune, della cauzione/fidejussione prestata in relazione agli interventi di ordinaria esecuzione, la stessa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Nel caso in interventi a carattere straordinario, al competente Servizio Lavori Pubblici Manutenzioni è concessa la facoltà di richiedere, ad integrazione e con riferimento allo specifico intervento, la costituzione di apposita cauzione/fideiussione.

ART. 5.

PIANO DEI RIPRISTINI STRADALI – ENTI E SOCIETA' EROGATRICI DI PUBBLICI SERVIZI

Gli Enti e le Società Erogatrici di Pubblici Servizi dovranno presentare entro il 30 gennaio di ogni anno solare, il "**Piano dei Ripristini**" da eseguire entro il mese di settembre del corrente anno e relativi agli interventi di manomissione, autorizzati ed eseguiti nell'anno precedente.

A completamento dei ripristini stradali, che dovranno svolgersi perentoriamente entro il mese di settembre dell'anno in corso, come al comma precedente, il Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni provvederà ad eseguire le verifiche del caso accertandone la regolare esecuzione, di cui al successivo articolo 7.

ART. 6.

DEPOSITO CAUZIONALE/ FIDEJUSSIONE - SOGGETTI PRIVATI

A garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino del suolo manomesso, è richiesto il versamento del deposito cauzionale.

L'importo del deposito cauzionale è determinato, di volta in volta, dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, in base alla tipologia del ripristino da eseguire ed alla superficie interessata dal ripristino medesimo, con riferimento al Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Lombardia dell'anno in corso.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale o nelle altre forme previste dalla Legge.

ART. 7.

RESPONSABILITÀ DEL RICHIEDENTE E SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE/FIDEJUSSIONE

Il titolare dell'autorizzazione sarà responsabile di tutti gli eventuali danni a cose o persone derivanti dall'esecuzione dei lavori di manomissione del suolo pubblico.

Tale responsabilità avrà termine con il verbale di accertamento di avvenuto ripristino a regola d'arte che verrà emesso dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, entro il termine di **180 (centoottanta)** giorni dal ricevimento del certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori per i soggetti privati e/o dal Responsabile/Direttore dei Lavori per gli Enti e le Società Erogatrici di Pubblici Servizi, da trasmettere unitamente alla denuncia di fine lavori.

Durante tale periodo, il titolare dell'autorizzazione avrà l'obbligo di intervenire, in seguito alla richiesta formale del Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, per ripristinare l'area manomessa qualora presenti situazioni di disagio e pericolo. Se entro un mese dalla data della notifica della richiesta di rifacimento da parte del Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, l'intervento non sia terminato od eseguito, il Servizio stesso provvederà ad incamerare il deposito cauzionale/fidejussione ed a eseguire, d'ufficio, il ripristino medesimo.

Per gli interventi autorizzati a soggetti privati, contestualmente al verbale di accertamento di avvenuto ripristino a regola d'arte, emesso dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, verrà predisposto lo svincolo del deposito cauzionale/ fidejussione.

Per gli Enti e le Società Erogatrici di Pubblici Servizi, il verbale di accertamento di avvenuto ripristino a regola d'arte, emesso dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, dovrà intendersi liberatorio degli impegni assunti con la cauzione/fidejussione versata.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti, a regola d'arte, ed ultimati entro i termini stabiliti dall'autorizzazione, il mancato rispetto del termine o della perfetta esecuzione dei lavori, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediato incameramento del deposito cauzionale e/o escussione della fidejussione prestato/a.

ART. 8.

TASSA DI OCCUPAZIONE DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO PUBBLICO (TOSAP)

Il rilascio di tutte le autorizzazioni alla manomissione del suolo su aree pubbliche o aperte al pubblico transito è altresì subordinato al pagamento della tassa di occupazione del sottosuolo e soprassuolo pubblico (TOSAP), così **come stabilito nel vigente Regolamento Comunale.**

In particolare, per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, per le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo, si applicano le disposizioni di cui all'art. 47, comma 5, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i. (*occupazioni temporanee*) e all'art. 63, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i - così come modificato dall'articolo 18, della Legge 23 dicembre 1999, n. 448 (*occupazioni permanenti*).

Ai sensi del comma 2/bis dell'articolo 47, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e s.m.i., per le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo pubblico realizzate con innesti e allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi la tassa non si applica.

ART. 9.

INIZIO DEI LAVORI

Versato il deposito cauzionale/fidejussione, di cui all'articolo 4, del presente Regolamento e ritirata la relativa autorizzazione, sarà possibile iniziare i lavori, fatte salve le particolari condizioni prescritte nell'atto autorizzativo.

I lavori dovranno iniziare entro 60 (sessanta) giorni dalla data del rilascio dell'autorizzazione, pena la decadenza della stessa.

L'autorizzazione dovrà essere tenuta in cantiere per gli eventuali controlli da parte del Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni competente e della Polizia Locale.

La data di inizio lavori dovrà essere concordata con il Comando di Polizia Locale, in funzione dell'eventuale necessità dell'emissione di apposito provvedimento di modifica della viabilità o dell'acquisizione di apposito nulla osta di competenza, il quale andrà richiesto con separata istanza.

La data d'inizio e termine dei lavori dovrà essere comunicata al Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, mediante deposito presso l'Ufficio Protocollo del Comune, controfirmato dal titolare dell'autorizzazione, dal Direttore dei Lavori per i soggetti privati, dal Responsabile/Direttore dei Lavori per gli Enti e le Società Erogatrici di Pubblici Servizi, e dall'impresa esecutrice.

Alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia di eventuale ordinanza di modifica della viabilità rilasciata dal Comando di Polizia Locale come previsto al precedente comma 4;
- copia di eventuali autorizzazioni di consensi e nulla-osta di altri Enti/Autorità, previsti dalle vigenti normative;
- piano della segnaletica stradale, circoscritto all'ambito entro il quale si deve intervenire.

ART. 10.

OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE

Il titolare dell'autorizzazione dovrà obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela e per la circolazione delle strade di cui al Nuovo Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e s.m.i, al Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.i., nonché al rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro cui al Decreto legislativo del 09 aprile 2008 n. 81.

Chiunque esegua lavori sulle strade, sul suolo e/o nel sottosuolo pubblico, senza autorizzazione rilasciata dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, sarà soggetto all'applicazioni delle sanzioni amministrative – pecuniarie di cui al successivo articolo

ART. 11.

SANATORIA PER L'OPERA REALIZZATA IN ASSENZA O IN DIFFORMITÀ DI AUTORIZZAZIONE

Per l'opera realizzata in assenza o in difformità di autorizzazione, nonché per le avvenute violazioni contenute nel presente Regolamento, fermo restando l'applicazione delle sanzioni amministrative – pecuniarie previste dall'articolo 107 (*Testo Unico delle Leggi Comunali e Provinciali*) del Regio Decreto 3 marzo 1934 n. 383, modificato dall'articolo 7-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., e secondo le modalità di cui all'articolo 16, della Legge del 24 novembre 1981 n. 689, il titolare dell'intervento abusivo dovrà presentare domanda di sanatoria allegando tutti i documenti previsti agli articoli precedenti.

Il Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, vista la domanda presentata, secondo i contenuti dei dettami sopra scritti, e dopo la valutazione tecnica dell'intervento eseguito può:

- a) concedere** l'autorizzazione in sanatoria applicando le sanzioni previste;
- b) negare** l'autorizzazione in sanatoria per gli interventi eseguiti dal titolare della manomissione del suolo pubblico **nelle sotto elencate ipotesi:**

b1) nel caso in cui l'intervento realizzato abbia danneggiato parzialmente o totalmente strutture, servizi pubblici o di pubblica utilità;

b2) nel caso di interferenza con la realizzazione di un opera pubblica in fase di progettazione o di esecuzione.

Nei suddetti casi il titolare dell'autorizzazione, fermo restando l'obbligo di risarcimento danni, dovrà effettuare il ripristino del suolo manomesso a regola d'arte, secondo le prescrizioni di cui al successivo Titolo II – Norme Tecniche, del presente Regolamento, a proprie spese e cure.

ART. 12.

DEROGHE ED URGENZE

Eventuali interventi di manomissione, scaturiti per ragioni di sicurezza, di pronto intervento, di riparazione guasti e ricerca, ed in ogni caso per forza maggiore, possono essere intrapresi in deroga ai dettami di cui ai punti precedenti, **fatto l'obbligo di inoltrare immediata e contestuale**

comunicazione di inizio dei lavori, (anche a mezzo fax), al Comando di Polizia Locale per le incombenze relative al traffico stradale ed al Servizio Lavori Pubblici - Manutenzioni.

La comunicazione oltre ad essere corredata da planimetria con l'individuazione della zona d'intervento dovrà indicare il nominativo del Direttore dei Lavori o Responsabile/Direttore dei Lavori, del Responsabile della Sicurezza, dell'Impresa Esecutrice e del Referente Tecnico della stessa impresa.

Il richiedente si assume tutte le responsabilità civili e penali inerenti l'intervento, assumendo le necessarie cautele per non arrecare danni a persone o cose.

Lo stesso richiedente dovrà, in ogni caso, eseguire gli interventi in conformità alle disposizioni del presente Regolamento.

ART. 13.

INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI DI RECENTE SISTEMAZIONE

Qualora il Comune proceda al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada o modifica di una esistente anche con la creazione di rotatorie, ne darà tempestiva notizia agli Enti e alle Società Erogatrici di Pubblici Servizi, affinché questi possano procedere preventivamente ad effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. Analoga comunicazione, se del caso, anche con pubblici proclami, verrà resa ai proprietari delle aree prospicienti le suddette strade per consentire, in vista di possibili interventi edificatori nel medio termine, la preventiva realizzazione degli allacciamenti ai pubblici servizi o altri interventi connessi.

Le domande per il rilascio della relativa autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico dovranno essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione resa dal Comune, ed i relativi lavori eseguiti entro le date indicate nell'autorizzazione stessa.

Il rilascio, a seguito di corrispondente richiesta di autorizzazione, è subordinato, nel caso di interventi su sedi stradali, nei primi due anni dalla data del rifacimento, all'effettuazione di un ripristino definitivo con un'area d'intervento stabilita dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, che sarà, in ogni caso:

- **per scavi trasversali, per tutta la larghezza della carreggiata e per una profondità non inferiore a metri 10,00 (5,00+5,00), quest'ultima da computarsi a partire dai bordi laterali dello scavo;**
- **per scavi longitudinali, per tutta la larghezza della carreggiata e per tutta la lunghezza dello scavo, con un incremento di metri 10,00 (5,00+5,00), a partire dai bordi frontali dello scavo stesso.**

Per interventi sui marciapiedi ed in presenza di pavimentazioni lapidee, in elementi autobloccanti e di pavimentazioni speciali, si applicano le disposizioni di cui ai successivi articoli 18, 19 e 20 del presente regolamento.

ART. 14.

REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE

E' facoltà del Comune, per ragioni di pubblico interesse, revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati.

L'inosservanza dei tempi assegnati dall'autorizzazione, rispettivamente, per la presa in carico dell'area e l'inizio dei lavori, ovvero il cumulo delle penali per un importo complessivo superiore alle garanzie prestate, comportano la decadenza dell'autorizzazione già rilasciata.

La decadenza dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico viene pronunciata dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, con apposito provvedimento di natura dichiarativa.

ART. 15.

PROROGA E RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

Il termine fissato dall'articolo 3, (... *“l'autorizzazione ha validità minima di anni 1 (uno), decorrenti dalla data del suo rilascio”...*), per l'esecuzione dei lavori, può essere prorogato su richiesta motivata e documentata, unicamente se il ritardo deriva da cause non prevedibili e non imputabili a colpa del titolare dell'autorizzazione.

Le proroghe devono essere richieste con comunicazione indirizzata al Servizio Lavori Pubblici - Manutenzioni e presentata all'Ufficio Protocollo del Comune, prima della scadenza del suddetto termine; in caso contrario l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

Allo stesso modo le rinunce all'esecuzione dei lavori devono essere motivate e comunicate prima della data prevista per l'inizio dei lavori, con comunicazione indirizzata al Servizio Lavori Pubblici - Manutenzioni e presentata all'Ufficio Protocollo del Comune.

TITOLO II – NORME TECNICHE –

ART. 16.

DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni dell'art. 25, del Nuovo Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e s.m.i. e del relativo Regolamento di Attuazione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.i., nonché delle norme tecniche contenute nel presente Regolamento.

ART. 17.

MODALITÀ DI ESECUZIONE – SCAVI E RIPRISTINI STRADALI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

Gli **scavi** dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità, previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante.

Il **materiale** risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato al lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale.

Il **materiale** risultante dallo scavo, non idoneo al riutilizzo, dovrà essere nell'immediato allontanato dall'ambito di cantiere.

Gli **scavi** non dovranno ostacolare il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del Nuovo Codice della Strada e delle norme di sicurezza.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Le aree di scavo dovranno essere delimitate con idonee strutture fisse e/o mobili, in ottemperanza ai dettami di cui alle normative vigenti in materia di sicurezza.

Il **riempimento degli scavi**, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale arido e di adeguata pezzatura, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei, ogni 30 cm di spessore.

Per quanto attiene il materiale risultante dagli scavi, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto al pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 186, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

A tal uopo, il soggetto titolare dell'autorizzazione sarà tenuto a presentare, unitamente alla domanda di autorizzazione, dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, specifica dell'effettivo utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 186, del sopra richiamato Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

La **massicciata stradale** dovrà avere uno spessore complessivo di cm. 40, costituito da mista naturale compattata con attrezzature e/o macchinari idonei e completata con uno spessore di cm. 5 di mista naturale stabilizzata adeguatamente compattata.

Non sarà possibile posare direttamente sul suolo cavi se non in apposite tubazioni di tipo flessibile, o altra tipologia di manufatto, opportunamente e preventivamente segnalate, a quota diversa, con nastro segnaletico indicante la tipologia del sottoservizio presente e/o posato.

Tutte le **tubazioni** devono essere posate su un letto di sabbia dello spessore minimo di cm. 10 e ricoperte da uno strato di sabbia avente uno spessore minimo di cm. 15.

Si potrà quindi procedere alla stesa della pavimentazione in conglomerato bituminoso, costituito da uno strato di base in **tout-venant bituminoso** dello spessore di cm. 10 e da un tappeto d'usura in conglomerato bituminoso dello spessore finito di cm. 3, salvo diverse prescrizioni che saranno impartite dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, in sede di rilascio dell'autorizzazione.

Il **tappeto d'usura** sarà steso, secondo i casi, da un minimo riferito a metà della sede stradale fino all'intero calibro, ovvero, quando lo scavo ha interessato la metà della carreggiata, indipendentemente dalla larghezza dello scavo eseguito.

In caso di assestamento del piano si deve provvedere alle dovute e tempestive ricariche fino all'esecuzione definitiva del tappeto definitivo.

Tranne nei casi di impossibilità tecnica da valutarsi con il competente Servizio Lavori Pubblici - Manutenzioni, il tappeto d'usura dovrà essere ad incasso; la fresatura della pavimentazione dovrà avere uno spessore minimo di cm. 3 ed una profondità, rispetto ai bordi dell'area di ripristino definitivo da eseguire, non inferiore a metri 1,50 su ogni lato.

E' fatta comunque salva la possibilità di prescrivere in sede di rilascio dell'atto autorizzativo, da parte del Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni, la fresatura dell'intero calibro stradale.

È incombenza inoltre del titolare dell'autorizzazione a provvedere alla messa in quota di eventuali chiusini, griglie e caditoie esistenti, nell'ambito di intervento di scavo e di ripristino definitivo.

ART. 18.

SCAVI E RIPRISTINI SUI MARCIAPIEDI

Gli scavi che interessano i marciapiedi dovranno essere eseguiti secondo le modalità di cui all'articolo 17, e non dovranno compromettere, se non necessario, la cordolatura esistente.

Eseguito lo scavo della larghezza necessaria si dovrà procedere alla demolizione dell'intera pavimentazione, sino al cordolo di delimitazione della pavimentazione, e, nel caso di scavi longitudinali per la lunghezza totale dello scavo, e ricostruita nelle seguenti modalità:

1. fondazione tramite battuto in calcestruzzo a ql./mc. 2.00 di cemento spessore cm. 8, con l'inserimento di rete elettrosaldata e giunti di dilatazione in listelli di pvc ogni 3 m.

2. tappetino d'usura dello spessore di cm. 2, che sarà sempre eseguito per tutta la larghezza del marciapiede, o in caso di asfalto colato, la stessa del manto colato dello spessore di cm. 1, spolverato con graniglia di medesimo colore del marciapiede preesistente.

Anche per quanto riguarda i ripristini dei marciapiedi, prima di procedere con le operazioni di cui al precedente punto 2), dovrà essere eseguita la fresatura della pavimentazione esistente, per uno spessore minimo di cm. 3 ed una profondità, rispetto ai bordi dell'area di ripristino definitivo da eseguire, non inferiore a metri 1,50 su ogni lato.

Nel caso la pavimentazione del marciapiede fosse in lastra di beola, in porfido, in altro materiale lapideo o pavimentazione in calcestruzzo, si dovrà aver cura di ripristinare, a regola d'arte, la pavimentazione stessa anche con materiale nuovo se quello precedentemente rimosso fosse deteriorato, salvo diverse prescrizioni impartite dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni nell'atto autorizzativo.

Se fosse necessaria od opportuna la completa sostituzione dei cordoli, sarà compito ed onere del soggetto titolare dell'autorizzazione a provvedere alla loro totale sostituzione.

Nel caso si dovessero eseguire più tagli a distanza ravvicinata il ripristino dovrà essere esteso a tutto il tratto interessato.

Nella stagione invernale sarà consentito l'uso del conglomerato bituminoso di tappeto invernale, da sostituire in seguito nella stagione più adatta, con tappeto bituminoso a caldo.

ART. 19.

PAVIMENTAZIONI LAPIDEE O IN ELEMENTI AUTOBLOCCANTI DI CEMENTO

Le **pavimentazioni lapidee** (porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in **elementi autobloccanti di cemento** dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, senza l'ausilio di mezzi meccanici operativi, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previo posizionamento di segnaletica stradale di cantiere secondo normativa.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il ripristino della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento, da eseguire entro il termine di **60 (sessanta)** giorni dalla chiusura dello scavo, in attesa del naturale assestamento, dovrà essere immediatamente effettuato mediante stesa di conglomerato bituminoso *tipo binder*.

Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non

inferiore a cm. 20, con l'eventuale inserimento di rete elettrosaldata (*se prescritta in sede di rilascio dell'atto autorizzativo*), e sulla quale verrà successivamente posata la pavimentazione.

Dovranno essere curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente.

ART. 20.

PAVIMENTAZIONI SPECIALI E DIVERSE (MARCIAPIEDI, STRADE STERRATE ECC.)

Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine, salvo eventuali prescrizioni dettate nell'atto autorizzativo che verrà rilasciato dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni del Comune.

TITOLO III – SANZIONI E NORME DI RIFERIMENTO -

ART. 21.

SANZIONI

L' inosservanza delle norme previste dal presente Regolamento, salvo che il fatto non costituisca reato o sia comunque sottoposto a diversa disciplina sanzionatoria stabilita da Leggi speciali, verrà punita con l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 7-bis, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., secondo le modalità di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689.

Nel caso in cui il trasgressore non si avvalga della facoltà di pagamento in misura ridotta, espressamente riconosciuta dall'art. 16, della sopra richiamata Legge 24 novembre 1981, n. 689, la sanzione sarà determinata dal Responsabile del Servizio in relazione alla natura e gravità della violazione contestata e del disagio procurato, valutati dal Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni anche su segnalazione del Comando di Polizia Locale.

In sede di contestazione della violazione, saranno altresì impartite prescrizioni, ed assegnati i termini per la regolarizzazione delle situazioni di anomalia riscontrate.

La violazione delle suddette disposizioni importa l'obbligo della rimozione delle opere realizzate a carico e spese dell'autore delle stesse.

ART 22.

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entrerà in vigore ed esecutivo dalla data di deliberazione di approvazione.

ART 23.

DIRITTI SEGRETERIA

Il rilascio delle autorizzazioni di cui al presente Regolamento è subordinato al pagamento dei diritti di segreteria di cui all'art.1 c.50 della Legge n. 311//204 alla cui determinazione è competente la Giunta Comunale.

ART 24.

LEGGI DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente indicato e riportato nel presente Regolamento e per quanto compatibili, si fa riferimento alle seguenti norme sotto menzionate vigenti in materia.

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Legge per il Governo del Territorio.

Legge Regionale 14 marzo 2008, n. 8 – Modificazioni integrativa alla Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12. Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 - Disciplina dei servizi locali di interesse generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia e di utilizzo del sottosuolo.

Regolamento Regionale 28 febbraio 2005, n. 3 – Regolamento Tipo Regionale.

Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 3 marzo 1999 - Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici.

Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285, e s.m.i. - Nuovo Codice della Strada.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i. - Regolamento Attuazione del Codice della Strada.

Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 – Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i. – Revisione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei Comuni e delle Province.

Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i. - Disciplina l'applicazione del canone per l'occupazione permanente o temporanea di spazi ed aree pubbliche.

Legge 23 dicembre 1999 n. 488 – Modifiche al Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Regolamento Comunale (TOSAP) e tabella tariffaria vigenti, del Comune di Sumirago.



COMUNE DI SUMIRAGO

PROVINCIA DI VARESE

Settore Tecnico
Servizio LL. PP – Manutenzioni

Via S.Lorenzo , 21 - 21040 SUMIRAGO
Tel. 0331/ 90.88.73 - Fax 0331/ 90.95.20
e-mail: settoretecnicolpp@comune.sumirago.va.it

Bollo
€ 14.62

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Il/La sottoscritt _____ nat _ a _____ (.....), il _____
residente a _____ (.....) Via/ Piazza _____ n.....
in qualità di _____
dell'Ente/della Società _____
con sede in _____ (.....) Via /Piazza _____ n.....
Codice Fiscale – Partita IVA _____
Telefono _____ Fax _____ @-mail _____

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE I SEGUENTI LAVORI DI MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO, CON INSTALLAZIONE DI CANTIERE, IN:

Via/Piazza _____ n.....
Dimensione scavo _____
Tipo di pavimentazione _____
Descrizione/motivazione dell'intervento.....
Impresa esecutrice _____
Targa mezzi impiegati _____
Eventuali estremi del Permesso Costruire, Autorizzazione Edilizia, D.I.A., o altro provvedimento autorizzativo:
.....

e **CHIEDE DI OCCUPARE IL SUOLO PUBBLICO PER MQ** _____
...

ritiene necessaria la modifica della circolazione veicolare in Via/Piazza _____ (barrare e completare se ricorre la necessità e/o esigenza).

Si allegano alla presente:

- relazione tecnica sui lavori da eseguire;

- documentazione fotografica;
- dichiarazione del Direttore dei Lavori per i soggetti privati o del Responsabile/Direttore Lavori per le Società Erogatrici di Pubblici Servizi;
- dichiarazione del richiedente/titolare della domanda di manomissione del suolo pubblico e dell'impresa esecutrice dei lavori;
- prospetto informativo redatto ai sensi dell'art. 186, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., **"Terre e rocce da scavo"**;
- specifica tecnica indicante i sottoservizi presenti;
- elaborati grafici, quali:
 - o Estratto mappa scala 1:1000/2000;
 - o Planimetria in scala 1:100/200;
 - o Sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi presenti in scala 1:50/100;
 - o Computo metrico estimativo del ripristino;

- marca da bollo per il rilascio;
- diritti di segreteria;
- dimostrazione versamento della TOSAP (se dovuta).

_____, li _____

IL RICHIEDENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI
IL RESPONSABILE/DIRETTORE DEI LAVORI

DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI O DEL RESPONSABILE / DIRETTORE LAVORI

Il/La sottoscritt _____ nat _ a _____ (.....), il _____
residente a _____ (.....) Via/ Piazza _____ n. _____
in qualità di _____
Telefono _____ Fax _____ @-mail _____

DICHIARA

- ✓ di assumere l'incarico di cui sopra, relativo agli interventi oggetto di domanda;
- ✓ che le opere sono compatibili con i manufatti, impianti e reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
- ✓ che saranno eseguite tutte le opportune indagini per verificare che lo scavo e la posa di nuove tubazioni, condotte, cavi e quant'altro sarà compatibile con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;
- ✓ impegnarsi al rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno impartite in sede di rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico;
- ✓ di comunicare le date previste di inizio ed il termine dei lavori;
- ✓ di impegnarsi a redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di Regolare Esecuzione controfirmato dal titolare/richiedente l'autorizzazione e dall'impresa esecutrice.

Precisa che i lavori saranno eseguiti secondo quanto previsto dal Regolamento sulla manomissione del suolo pubblico nonché dall'autorizzazione e dalle prescrizioni tecniche che verranno impartite in sede di rilascio.

_____, li _____

IL DIRETTORE DEI LAVORI
IL RESPONSABILE/DIRETTORE DEI LAVORI

DICHIARAZIONE - DECRETO LEGISLATIVO 09 APRILE 2008 N. 81

I sottoscritti:

..... nat _ a(.....),il
residente a(.....) Via/ Piazzan.....
in qualità di richiedente-committente

Telefono Fax @-mail
..... nat _ a(.....),il
residente a(.....) Via/ Piazzan.....
in qualità di direttore dei lavori – responsabile/direttore dei lavori

Telefono Fax @-mail
..... nat _ a(.....),il
residente a(.....) Via/ Piazzan.....
in qualità di responsabile della sicurezza in cantiere

Telefono Fax @-mail
..... nat _ a(.....),il
residente a(.....) Via/ Piazzan.....
in qualità di rappresentante dell'impresa esecutrice

Telefono Fax @-mail

DICHIARANO

ognuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, che i lavori relativi alla domanda di manomissione del suolo verranno realizzati in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa di cui al Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

_____, li _____

IL RICHIEDENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI
RESPONSABILE/ DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA ESECUTRICE

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA



COMUNE DI SUMIRAGO

PROVINCIA DI VARESE

Settore Tecnico
Servizio LL. PP – Manutenzioni

Via S.Lorenzo , 21 - 21040 SUMIRAGO

Tel. 0331/ 90.88.73 - Fax 0331/ 90.95.20

e-mail: settoretecnicolpp@comune.sumirago.va.it

Bollo
€ 14.62

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Il/La sottoscritt _____ nat _ a _____ (.....), il _____
residente a _____ (.....) Via/ Piazza _____ n.....
in qualità di _____
dell'Ente/della Società _____
con sede in _____ (.....) Via /Piazza _____ n.....
Codice Fiscale – Partita IVA _____
Telefono _____ Fax _____ @-mail _____

COMUNICA DI AVERE REALIZZATO UN INTERVENTO DI MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO UBICATO IN:

Via/Piazza _____ n.....
Dimensione scavo _____
Tipo di pavimentazione _____
Descrizione/motivazione dell'intervento.....
Impresa esecutrice _____
Inizio lavori in data _____

Resosi necessario per la seguente causa di forza maggiore:
.....
.....
.....

E CHE HA OCCUPATO IL SUOLO PUBBLICO PER MQ.
.....

Si allegano alla presente:

- relazione tecnica sui lavori svolti;
- documentazione fotografica;
- Elaborati grafici, quali:
 - o Estratto mappa scala 1:1000/2000;
 - o Planimetria in scala 1:100/200;
 - o Sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100;

- Computo metrico estimativo del ripristino del suolo, (*solo per le pavimentazioni lapidee od elementi autobloccanti di cemento*).
- marca da bollo per il rilascio;
- diritti di segreteria;
- dimostrazione versamento della TOSAP (se dovuta).

_____, li _____

IL RICHIEDENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI
IL RESPONSABILE/DIRETTORE DEI LAVORI

DICHIARAZIONE DIRETTORE DEI LAVORI O DEL RESPONSABILE / DIRETTORE LAVORI

Il/La sottoscritt _____ nat _ a _____ (.....), il _____
residente a _____ (.....) Via/ Piazza _____ n.
in qualità di _____
Telefono _____ Fax _____ @-mail _____

DICHIARA

- ✓ **di aver assunto l'incarico di Direttore dei Lavori Responsabile/Direttore dei Lavori, in relazione agli interventi in oggetto di domanda;**
- ✓ **che le opere sono compatibili con i manufatti, impianti e reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;**
- ✓ **di essersi attenuto alle condizioni generali inerenti la manomissione suolo pubblico e di attenersi alle prescrizioni tecniche impartite per l'esecuzione dei ripristini;**
- ✓ **di impegnarsi a redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di Regolare Esecuzione controfirmato dal titolare/richiedente l'autorizzazione e dall'impresa esecutrice.**

Precisa che i lavori sono stati comunque eseguiti secondo quanto previsto dal Regolamento sulla manomissione del suolo pubblico.

_____, li _____

IL DIRETTORE DEI LAVORI
IL RESPONSABILE/DIRETTORE DEI LAVORI



COMUNE DI SUMIRAGO

PROVINCIA DI VARESE

Settore Tecnico
Servizio LL. PP – Manutenzioni

Via S.Lorenzo , 21 - 21040 SUMIRAGO
Tel. 0331/ 90.88.73 - Fax 0331/ 90.95.20
e-mail: settoretecnicollpp@comune.sumirago.va.it

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

AUTORIZZAZIONE N. DEL
RICHIEDENTE:
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:
MOTIVO DELL'INTERVENTO:
DIRETTORE DEI LAVORI :
RESPONSABILE SICUREZZA:
IMPRESA ESECUTRICE
INIZIO LAVORI:

DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI O RESPONSABILE/DIRETTORE DEI LAVORI

Il/La sottoscritt _____ nat _____ a _____ (.....), il _____
residente a _____ (.....) Via/ Piazza n.....
in qualità di
Telefono Fax @-mail

DICHIARA

- ✓ di assumere l'incarico di Direttore dei Lavori Responsabile/Direttore dei Lavori, in relazione agli interventi in oggetto di domanda;
- ✓ che le opere sono compatibili con i manufatti, impianti e reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
- ✓ di attenersi alle condizioni generali inerenti la manomissione suolo pubblico e di attenersi alle prescrizioni tecniche impartite per l'esecuzione dei ripristini;
- ✓ di impegnarsi a redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di Regolare Esecuzione controfirmato dal titolare/richiedente l'autorizzazione e dall'impresa esecutrice;
- ✓ che i lavori saranno comunque eseguiti secondo quanto previsto dal Regolamento sulla manomissione del suolo pubblico.

_____, li _____

IL RICHIEDENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA ESECUTRICE

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA



COMUNE DI SUMIRAGO

PROVINCIA DI VARESE

Settore Tecnico
Servizio LL. PP – Manutenzioni

Via S.Lorenzo , 21 - 21040 SUMIRAGO

Tel. 0331/ 90.88.73 - Fax 0331/ 90.95.20

e-mail: settoretecnicollpp@comune.sumirago.va.it

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

AUTORIZZAZIONE N. DEL

RICHIEDENTE:

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

MOTIVO DELL'INTERVENTO:

DIRETTORE DEI LAVORI :

RESPONSABILE SICUREZZA:

IMPRESA ESECUTRICE

INIZIO LAVORI:

FINE LAVORI:

IN RIFERIMENTO ALL'AUTORIZZAZIONE DI CUI SOPRA SI DICHIARA CHE I LAVORI DI RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO, A SEGUITO DI MANOMISSIONE, SONO STATI ESEGUITI A PERFETTA REGOLA D'ARTE, IN OTTEMPERANZA AL REGOLAMENTO COMUNALE NONCHE' ALLE PRESCRIZIONI TECNICHE IMPARTITE CON L'ATTO AUTORIZZATIVO.

_____, li _____

IL RICHIEDENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI
RESPONSABILE/ DIRETTORE DEI LAVORI
